

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 10 - Situazione amministrativa

(in euro)

	2009	2010	var. % 09/10	2011	var. % 10/11
Cassa al 1° gennaio	1.685.988	1.463.601	-13,2	1.373.466	-6,2
Riscossioni	1.137.622	863.170	-24,1	669.253	-22,5
Pagamenti	1.360.009	953.305	-29,9	1.089.880	14,3
Cassa al 31 dicembre	1.463.601	1.373.466	-6,2	952.838	-30,6
Residui attivi	385.204	362.964	-5,8	1.214.839	234,7
Residui passivi*	599.119	651.636	8,8	754.839	15,8
Avanzo di amministrazione	1.249.686	1.084.794	-13,2	1.412.838	30,2

* Tra i residui passivi la voce più consistente (70% e 67%) è rappresentata dai residui conseguenti a spese per prestazioni istituzionali (nel 2010 e nel 2011 rispettivamente € 457.596,53 e € 504.091,85).

Nel triennio 2009/2011 la giacenza di cassa registra una costante riduzione (da € 1.463.601 a € 952.838). In particolare al 31 dicembre 2010 registra, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 6,2% essendo passata da € 1.463.601 a € 1.373.466 e nel 2011 un'ulteriore flessione del 31% passando da € 1.373.466 a € 952.838.

L'avanzo di amministrazione nel 2010 presenta una riduzione del 13,2% (da € 1.249.686 a € 1.084.794) mentre nel 2011 un incremento del 30,2% assestandosi a € 1.412.838.

Nel 2010 la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a € 33.700 e nel 2011 a € 35.400.

8. Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 11 – Conto economico*(in euro)*

	2009	2010	var. % 09/10	2011	var.% 10/11
A) Valore della produzione					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	46.252	33.301	-38,9%	29.381	-11,8%
Altri ricavi e proventi	812.910	606.846	-34,0%	1.130.431	86,3%
Totale (A)	859.162	640.147	-34,2%	1.159.812	81,2%
B) Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.000	7.000	-42,9%	9.000	28,6%
Per servizi	472.274	343.559	-37,5%	346.944	1,0%
Per il Personale:					
Stipendi e assegni fissi	338.357	290.800	-16,4%	280.000	-3,7%
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	92.000	84.500	-8,9%	90.000	6,5%
Accantonamento TFR	20.000	27.000	25,9%	26.000	-3,7%
Altri costi	19.481	27.715	29,7%	43.163	55,7%
Totale costi per il personale	469.838	430.015	-9,3%	439.163	2,1%
Ammortamenti e svalutazioni:					
Ammortamento delle immobilizzazioni	82.691	82.775	0,1%	75.458	-8,8%
Oneri diversi di gestione	11.394	9.919	-14,9%	14.718	48,4%
Totale (B)	1.046.197	873.268	-19,8%	885.282	1,4%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(187.035)	(233.121)	19,8%	274.530	217,8%
Proventi ed oneri finanziari	13.635	12.028	-13,4%	15.836	31,7%
Proventi ed oneri straordinari	1.096	27	-3959,3%	-198	-833,3%
Risultato prima delle imposte	(172.304)	(221.066)	22,1%	290.168	231,3%
Imposte di esercizio	-21.500	-18.000	-19,4%	18.700	203,9%
Avanzo/Disavanzo economico	(193.804)	(239.066)	- 18,9%	271.468	213,6%

Negli esercizi 2009/2010 il conto economico chiude in disavanzo mentre nel 2011 registra un avanzo.

In particolare nel 2010 il disavanzo passa da € 193.804 a € 239.066.

Il valore della produzione presenta una riduzione del 34,02% (da € 859.162 a € 640.147) dovuta alla flessione dei contributi pubblici e delle entrate derivanti dai proventi propri.

I costi della produzione registrano una diminuzione del 19,8% (da € 1.046.197 a € 873.268) attribuibile alla contrazione di quasi tutte le voci di spesa ad eccezione di quella relativa agli oneri previdenziali ed assistenziali.

La differenza tra il valore e il costo della produzione, presenta un peggioramento e passa da -187.035 euro a -233.121 euro.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari, pur rimanendo positivo, presenta una diminuzione del 13,4%, passando da € 13.635 a € 12.028.

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari registra una riduzione passando da € 1.096 a € 27 dovuta alla differenza tra le sopravvenienze attive e le insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui.

Nel 2011 il conto economico chiude con un avanzo di € 271.468.

Il valore della produzione aumenta dell'81%, rispetto all'anno precedente, (da € 640.147 a € 1.159.812) grazie all'incremento della voce "altri ricavi e proventi". Diminuiscono invece dell'11,8% le entrate derivanti dai proventi percepiti dalla prestazione di servizi.

I costi della produzione rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. L'aumento del 48% della voce oneri di gestione è dovuto al versamento allo Stato delle somme di cui all'art. 6 commi 3 e 8 del d.l. 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari registra un incremento passando da € 12.028 a € 15.836.

Il saldo delle partite straordinarie diventa negativo passando da € 27 a -198 euro.

9. Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2009/2011.

Tab. n. 12 – Stato patrimoniale

(in euro)

ATTIVO	2009	2010	var. % 09/10	2011	Var. % 10/11
Immobilizzazioni materiali					
Impianti e macchinari	148.297	105.282	-29,0%	76.658	-27,2%
Mobili e macchine d'ufficio	130.310	99.151	-23,9%	71.198	-28,2%
Archivio/biblioteca	34.812.899	34.812.899	0,0%	34.812.899	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	35.091.506	35.017.332	-0,2%	34.960.755	-0,2%
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti verso altri (fondo acc, TFR al 31/12/06)	45.427	45.427	0,0%	45.427	0,0%
(DEPOSITO ACEA)	*826	*826	0,0%	*826	0,0%
Totale immobilizzazioni	35.137.759	35.063.585	-0,2%	35.007.008	-0,2%
Attivo circolante:					
Residui attivi	385.204	362.964	-5,8%	1.214.840	234,7%
Disponibilità liquide (Depositi bancari e postali)	1.463.600	1.373.466	-6,2%	952.838	-30,6%
Totale attivo circolante	1.848.804	1.736.430	-6,1%	2.167.678	24,8%
TOTALE ATTIVO	36.986.563	36.800.015	-0,5%	37.174.686	1,0%
PASSIVO					
Patrimonio netto:					
Capitale Archivio/biblioteca	34.812.899	34.812.899	0,0%	34.812.899	0,0%
Avanzo economico degli esercizi precedenti	1.722.924	1.529.120	-11,2%	1.290.054	-15,6%
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-193.804	-239.066	23,4%	271.468	-213,6%
Totale patrimonio netto	36.342.019	36.102.953	-0,7%	36.374.421	0,8%
T.F.R.	98.951	125.779	27,1%	151.354	20,3%
Residui passivi	545.593	571.283	4,7%	648.911	13,6%
TOTALE PASSIVO	644.544	697.062	8,1%	800.265	14,8%
TOTALE PASSIVO E NETTO	36.986.563	36.800.015	-0,5%	37.174.686	1,0%

* Deposito cauzionale per la fornitura dell'energia elettrica.

Nel triennio 2009/2011 il patrimonio netto è sostanzialmente stabile registrando solo lievi variazioni.

In particolare nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione dello 0,7% essendo passato da € 36.342.019 a € 36.102.953 mentre nel 2011 registra un aumento dello 0,8% assestandosi a € 36.374.421.

Nel 2010 le attività registrano una contrazione dello 0,5% passando da € 36.986.563 a € 36.800.015. Tra le variazioni più significative si rileva che la voce attivo circolante presenta una riduzione del 6,1% essendo passata da € 1.848.804 a € 1.736.430 per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide le quali passano da € 1.463.600 a € 1.373.466 (6,2% in meno) e dei residui attivi i quali passano da € 385.204 a € 362.964 (5,8% in meno).

Le passività registrano un incremento dell'8,1% essendo passate da € 644.544 a € 697.062. Tra le passività la voce trattamento fine rapporto presenta un aumento del 27% (da € 98.951 a € 125.779) e quella relativa ai residui passivi un incremento del 4,7% (da € 545.593 a € 571.283).

Nel 2011 le attività presentano un aumento dell'1% passando da € 36.800.015 a € 37.174.686. L'attivo circolante registra un incremento del 24,8% dovuto essenzialmente all'aumento dei residui attivi (da € 362.964 a € 1.214.840) in quanto la voce disponibilità liquide registra una riduzione del 30,6% (da € 1.373.466 a € 952.838).

Le passività registrano un aumento del 14,8% passando da € 697.062 a € 800.265. In particolare la voce trattamento fine rapporto registra un incremento del 20,3% (€ 125.779 a € 151.354) e quella relativa ai residui passivi un aumento del 13,6% (da € 571.283 a € 648.911).

10. Considerazioni conclusive

La Quadriennale di Roma - costituita nel 1927 come ente pubblico con il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana - nel 1999 è stata trasformata in fondazione con personalità giuridica di diritto privato soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale.

Ad essa nel 2011 ha aderito la regione Lazio stanziando a favore della Fondazione un contributo di € 527.000 (di cui € 327.000 quale quota di adesione e € 200.000 quale prima annualità delle tre previste).

I dati che seguono riportano la situazione finanziaria ed economico patrimoniale della Fondazione negli esercizi 2010 e 2011:

Avanzo/disavanzo finanziario	2010: -164.918 euro	(-125.401 euro nel 2009)
	2011: € 328.243	
Avanzo/disavanzo economico	2010: - 239.066 euro	(-193.804 euro nel 2009)
	2011: € 271.468	
Patrimonio netto	2010: € 36.102.953	(€ 36.342.019 nel 2009)
	2011: € 36.374.421	
Avanzo di amministrazione	2010: € 1.084.794	(€ 1.249.686 nel 2009)
	2011: € 1.412.838	

Nel 2010 i risultati finanziari ed economico patrimoniali presentano una situazione critica che nell'esercizio successivo migliora grazie all'adesione della regione Lazio alla Fondazione.

In particolare il risultato finanziario ed economico che nel 2010 erano negativi nel 2011 diventano positivi e l'avanzo di amministrazione registra un incremento.

La significativa consistenza patrimoniale è dovuta, come è stato evidenziato anche nelle precedenti relazioni di questa Corte, all'iscrizione nel patrimonio netto del valore dei fondi archivistici e librari di proprietà della Fondazione (€ 34.812.899).

Nel 2010 e nel 2011 i contributi pubblici rappresentano, rispettivamente, il 92,6% ed il 95,8% delle entrate correnti, pertanto gli introiti propri attualmente rappresentano una parte poco significativa delle risorse finanziarie della Fondazione.

Peraltro è da osservare che una valutazione della situazione economico-finanziaria della Fondazione non può prescindere dal considerare anche gli effetti che la crisi economica e la connessa riduzione delle risorse pubbliche producono sulla vita delle istituzioni culturali. Ciononostante proprio tali difficoltà dovranno incentivare l'impegno degli enti culturali nella ricerca di modalità operative che consentano, in prospettiva, di incrementare le entrate derivanti dalle attività commerciali con le quali, in uno ai contributi pubblici, far fronte ai compiti istituzionali. In questa direzione vanno le scelte compiute dal Consiglio di amministrazione nell'introdurre un tariffario per i servizi destinati al mercato e nel promuovere la ricerca di sponsor per lo svolgimento delle attività.

U. Lino Delano

PAGINA BIANCA



BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2010

*redatto secondo le disposizioni degli
artt. 2423 e seguenti del codice civile*

PAGINA BIANCA



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010:

- RELAZIONE SULLA GESTIONE

- STATO PATRIMONIALE

- CONTO ECONOMICO

- NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA



La Quadriennale di Roma
Fondazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Consiglieri,

questa relazione si propone di tracciare, come di prassi, un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nello scorso esercizio e di sottoporvi il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre 2010. Corre l'obbligo di evidenziare come i fatti di cui vi si narra siano antecedenti alla mia nomina a Presidente della Fondazione, avvenuta il 12 gennaio 2011, e costituiscano i "fondamentali" della situazione che ho preso in consegna dal mio predecessore. I dati contabili e gli esiti delle attività che vi si descrivono concorrono, pertanto, a comporre il quadro di riferimento entro cui iscrivere la nuova programmazione che è in corso di concertazione con l'organo di indirizzo.

Prima di illustrare le principali risultanze della gestione e della programmazione nel 2010, mi appare opportuno svolgere due considerazioni.

La prima si riferisce alla natura del tutto peculiare dello scorso esercizio finanziario. Il 2010 è stato per la Fondazione un anno caratterizzato istituzionalmente da uno sfasamento temporale tra la durata dell'incarico di Presidenza (giunta a termine per l'appunto lo scorso 31 dicembre) e quello dei Consiglieri (in carica fino al 21 aprile 2013). Un anno, si potrebbe dire, di traghettamento che ha consigliato di porre l'accento sulle priorità gestionali e di lasciare sullo sfondo la programmazione di medio-lungo periodo. Si è ritenuto, pertanto, di attendere l'insediamento della nuova Presidenza prima di avviare il confronto sulla prossima edizione della Quadriennale d'Arte, nonostante il breve periodo di distanza rispetto alla cadenza naturale (2012).

La seconda considerazione riguarda la tenuta complessiva delle previsioni che erano state formulate nel novembre del 2009 in sede di approvazione degli stanziamenti finanziari per il 2010. Si registra uno sfioramento di € 27.516, corrispondente (anzi inferiore) al taglio del 6,94% applicato (a esercizio finanziario pressoché concluso) dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali al contributo ordinario alla Fondazione (che passa da € 436.013 nel 2009 a € 405.750 nel 2010 con una differenza in negativo di € 30.263). Il disavanzo amministrativo nel suo complesso si attesta su € 164.919.

Ciò premesso, si procede a una disamina degli obiettivi gestionali e programmatici che il Consiglio si era posto per il 2010 e dei principali risultati raggiunti.

1. Le priorità gestionali nel 2010

Per quanto riguarda la *gestione*, il Consiglio d'Amministrazione individuava tre principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione:

- un ulteriore contenimento, tra le uscite correnti, delle spese di funzionamento, categoria nella quale, come noto, sono comprese le spese per gli organi, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi (utenze, pulizie, manutenzioni, ecc.);
- la progressiva valorizzazione dei beni di proprietà della Fondazione, con la prestazione di servizi a pagamento;
- l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei tre obiettivi.

1.a Ulteriore contenimento delle spese di funzionamento

Il primo obiettivo consisteva nel consolidamento delle economie di spesa già conseguite nel 2009 rispetto al 2008 sul versante delle uscite per il funzionamento della Fondazione. Si è ritenuto, infatti, che le spese di funzionamento rappresentino lo “zoccolo duro” della gestione ordinaria e che il loro volume sia indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più contenute sono le spese di funzionamento, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo. Questi i dati: le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857 a € 593.789), che avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.158 a € 681.857). E' stato quindi possibile, applicare ulteriori, anche drastiche, misure di riduzione delle spese di funzionamento che si ritiene abbiano raggiunto livelli non più comprimibili, con un risparmio complessivo negli ultimi due esercizi del 31,52%. All'interno delle spese di funzionamento, i margini di maggiore risparmio sono stati conseguiti nel capitolo delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (utenze, pulizie, manutenzioni, ecc.): in questo specifico caso, sempre nell'arco degli ultimi due esercizi, si è arrivati a una riduzione delle uscite pari al 50,64%.

1.b La progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi di proprietà della Fondazione

La Quadriennale, in seguito alla trasformazione da Ente pubblico in Fondazione, ha acquisito la veste giuridica di soggetto di diritto privato, privo di scopo di lucro. Questa nuova veste le consente di svolgere, oltre alla sua attività istituzionale, ovvero una attività culturale finalizzata alla promozione dell'arte contemporanea italiana, anche una attività commerciale, a condizione che tale attività abbia sempre un carattere collaterale e quindi non superi di rilevanza l'attività più propriamente istituzionale.

La Fondazione nel 2008 decideva di porre in essere i presupposti richiesti *ex lege* (adeguamento dei libri fiscali obbligatori, introduzione della contabilità separata, ecc.) nella prospettiva di avviare una attività commerciale di tipo collaterale.

Nel primo anno tale adeguamento era finalizzato esclusivamente alla possibilità di beneficiare di alcune agevolazioni fiscali (principalmente detrazione IVA).

Nel 2009 la Fondazione provvedeva alle istruttorie giuridiche e tecniche propedeutiche all'avvio di una attività di prestazione di servizi a pagamento, per lo più relativi all'Archivio Biblioteca (servizi di ricerca e documentazione) e all'apertura di Villa Carpegna (servizio di visite guidate). In esito a tali verifiche, il 7 settembre 2010, il Consiglio deliberava l'approvazione del tariffario dei servizi dell'Archivio Biblioteca, relativamente alla riproduzione di documenti librari e archivistici, di foto di allestimento, di prestito di materiali documentari e di ricerche commissionate dall'esterno. In pari data, provvedeva inoltre all'approvazione del tariffario del servizio di visite guidate a Villa Carpegna, in accordo con la proprietà della Villa (Comune di Roma). Entrambi i servizi sono entrati in funzione a metà ottobre del 2010, con l'attivazione di tutte le procedure connesse, quali principalmente la differenziazione delle modalità di pagamento, comprese quelle tramite carta di credito dal sito internet della Fondazione.

Dopo due mesi di attivazione di questi servizi, è prematuro fare qualsiasi considerazione sul volume di questa tipologia di attività, che comunque appare sin d'ora finalizzata esclusivamente al parziale rientro di alcune spese (beni di consumo) e non può certo concorrere a garantire una capacità di autofinanziamento della Fondazione.

Nel 2011 appare prioritario porre l'accento su un'attività commerciale (sempre ovviamente di carattere collaterale), che consenta più elevati margini di utile per la Fondazione, come, ad esempio, la locazione degli ambienti interni ed esterni della Villa per eventi.

1.c L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

L'assetto dei partecipanti alla Fondazione, inalterato dalla sua costituzione, prevede la presenza del Mibac e del Comune di Roma che, in qualità di soci fondatori, esprimono rispettivamente tre e due membri nel Consiglio di Amministrazione (il Mibac indica anche il Presidente). Analogamente a quanto compiuto da istituzioni omogenee alla Quadriennale per *status* giuridico